

PODISMO Nonostante le restrizioni legate alla peste suina, ieri mattina è ritornato l'appuntamento con le marce della domenica

A San Bernardo in quattrocento per la "tapasciata"

■ L'idea della "tapasciata" nacque durante una cena tra pochi amici nell'estate del 2008 con il fine di aggregare più amanti possibili della natura attraverso uno sport che si pratica da quanto è nato l'uomo: la corsa. L'evento podistico ha ripreso a rinvigorire le domeniche mattine lodigiane dopo settimane di sospensione a causa dell'emergenza legata alla peste suina africana. Nonostante queste ultime interruzioni, ieri mattina a "Lodi che corre", la tradizionale marcia organizzata dal



Sopra i promotori della marcia e a destra alcuni partecipanti al via Foto Alex

gruppo podistico di San Bernardo, hanno preso parte più di 400 persone, stimando un'affluenza in linea con le marce precedenti e annoverandosi ancora come un evento aperto a tutte le età. «Quest'anno il numero di partecipanti

è stato lo stesso di quello degli anni scorsi, sebbene il percorso abbia subito delle necessarie modifiche nel rispetto dell'emergenza attuale: le restrizioni dispongono di evitare lo sterrato, stare a debita distanza dalle cascine e predilige-



re le parti pedonali, ma chi ha partecipato è rimasto comunque molto contento»: così annunciano l'atteso ritorno Paolo Rossi, dirigente responsabile, e Silvio Furiosi, presidente. Come tutti gli anni la sveglia per i partecipanti è stata al

canto del gallo con partenza all'oratorio di San Bernardo ma si è conclusa in dolcezza alle 12.30 tra buffet di dolci e doni promozionali assegnati ai più veloci: come spiega Silvio Furiosi «una volta redatta la classifica i primi 7 gruppi si sono aggiudicati cesti e confezioni di vino, assieme a una coppia di manicotti per i primi 300». «L'unico neo - ci tiene a sottolineare Paolo Rossi - è che quest'anno abbiamo mediaticamente pubblicizzato poco l'evento cosa che, invece, avrebbe permesso di ottenere un riscontro ancora maggiore, ma siamo soddisfatti perché le persone che hanno partecipato hanno mostrato gioia». ■

Francesca Fornaroli